

Carfallino in giro pel territorio Cortonese

I villeggianti quest'anno hanno riempito Cortona dipendendo più che mai dalle ville e nelle case del sole e del mare, cioè fuori della mura dove c'è più libertà e balsamo di piante. Potevano avere ancora di più se si fossero stati comodi, ma per adesso bisogna adattarsi finché non sarà costruito nella comunità della via del Crocifisso sopra il Palazzo il Palazzo Hotel Bellavalle, località la più incantevole e più suggestiva del mondo cortonese, dove Frate Giovanni Angelico ci ritrae il palazzo del Testamento e dove ideò un coro di angeli adoranti il Dio nel «Giudizio Finale». Fra i villeggianti vi è una contessina di Bologna che è una bella figliola e una signorina artista cinematografica che è un splendore per grazia di corpo e di colorito. I frequentatori li avrebbe più di scorta e non vuol compagnia. Vi è pure un villeggiante che va in pigriana credendosi forse di essere a qual che fido presso la onde scapretronelle del mare vuol dire che anche a 900 metri sul livello del mare lo raggiunge a Cortona madre di Tosca per una

una spina compagna dove la Cherca nella la ruota. E traversa. In Spagna fra le tante brigantelle, i comunisti hanno mandato la monaca su per le vie. Come offesa è grave per la religione e per la morale, ma come «dura» nei pericoli alcuni signore e signorine ci vanno spontaneamente non per le vie pubbliche (e) sussultando col dire che i pori della pelle prendono aria e si sentono più fresche. Io dico che se non ci fossero leggi, sarebbe nel mondo i tessitori potrebbero andare falliti. Sceso in compagnia con Silvana, Maria Pia, Maria Teresa e Marianna salimmo in una altura dalla famiglia Spera. Accolti da tutti i trebbiatori Silvana incominciò con me la zuffa finché con l'aiuto delle sue amiche fu scagliato sotto la paglia e per maggior sollazzo quattro signorine vennero a sedersi sopra facendo del mio corpo tutto un ragù. Disseppellito qual Lazzaro me ne andai lontano, fra cori e castagni, finché giunsi nei pressi d'una casa dov'odi un flebile lamento. Avvicinatosi vidi una contadina in pianto diretto facendolo la greccia (baccaccio) come la brezza del povero Nasello. Nel vedermi la donna mi disse che mi voleva leggere una lettera inviata dalla sua figlia in servizio a Napoli e piangendo incominciò: cara mamma al papà non giovano gli altri fatti la testa

questa invole via al comite (Venerabile) dopo a me solo da gina petto (pungino) pettorata e gli altri fatto una pittona (puttana) una sodale (solere), la padrona la mio intenta mi la pisa (piccina) perché a me e la spia (spira), el padron gli è vito e le poste (feste) al tiro al piccone (piccione), la signorina è vita a vede la trippa (truppa) in piazza darsi è caduta e lenno (riperta) con la birilla (barilla) lo vedo a guardi la pipa (papa) eppò vito a mori (Mori). Saluteme i mi e tante case (case) litizia. Dimandà e cesti poterosi sfondoni mi sentivo crepare (al) ridere e spiegatele il vero significato della lettera me ne andai in cucina dove una vecchia mi ricordò tutti i caffè che esistevano a Cortona 50 anni fa e cioè «la piazza a Ragapiana: Galli, M. Ristori, Maronceli, Toppi, T. Ristori, Martini, Dragoni, Gili, Pasgnoni, Piccinelli, «Alpino» Tommario ecc. Di qui si vede che la popolazione con un «de-imo» (due soldi) passava il tempo a conversare nei caffè. Uscito di casa ripensai che la sorella del defunto vescovo Carlesi signorina Raffaella si è fatta monaca corale delle suore Domenicane del monastero di S. Vincenzo di Prato. So che questa ha scritto una lettera per sapere quando il suo povero fratello lo porteranno in Cattedrale dopo che fu fatta promessa su lenne dal clero cortonese. Sono venuti

a Cortona due fratelli canadesi stampati e andranno alla stampa (generalmente) dei Minori. In foggia, in via dell'Orto della Cera due donne si presero a parlar poi si svenarono e fra pugni, schiaffi tirate di capelli caddero arrotondando la terra. Abbracciate l'una sull'altra in lotta seguì violenta finché quella di sotto fece vedere al cantoniere che non aveva tante coperture. Rialzatosi poi fecero a sassate ed una fu ferita. Ah! quel Popolo Santo come batuffa di rabbia si considera che sei giorni dopo alla Pasqua due altre donne in questione si dettero delle «pulite». Se seguita il caldo i cervelli vanno in bambagia e addio senso per quanto in Poggio del senno non si può più fare. Il fucile, dopo tanto cammino, nel teogoniano la Gina mi sfidò a miscoli. Per non passare da sbarrato mi accinsi alla lotta e andammo insieme a cadere in una spinaia. Visto che non era affare me ne tornai a casa ripensando che il nostro tenore, sposato di fresco, salparà per le Americhe insieme alla sua soprano. Una ragazza è stata lasciata dal damo e lei, senza tante storie, gli applicò un nocchione verso il Torrione e gli impose di far silenzio.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile. Cortona, Tip. dell'Etruria

Table with subscription rates: ABBONAMENTI, RICORRERSI. Includes prices for monthly, quarterly, and annual subscriptions.

L'ETRURIA

Table with advertising rates: AVVERTENZA, INSEZIONI. Includes rates for various types of advertisements.

Periodico Settim. di Cortona e della Provincia di Arezzo

OGNI NUMERO CENT 20 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA V. A. BERRETTINI NUMERO 1 P.P. NUMERO ARRETRATO Cent 30

Direttive di marcia

Riportiamo anche noi, sebbene il tempo sia trascorso, il solenne discorso del DUCE tenuto in Avellino a termine delle grandi manovre.

Ufficiali, Sottufficiali, Caporali e Soldati, Camicie Nere e Gentili d'Irpinia, ascoltateni!

Io parlo a voi e al Popolo Italiano. Le grandi manovre dell'anno XIV dell'Era Fascista sono finite. Si sono svolte dalla prima all'ultima giornata in una atmosfera di vibrante entusiasmo. La simpatia ospitale del popolo irpino ha come avvolto i reparti manovranti. Il vostro fervido patriottismo, la vostra dedizione al Regime ci facevano degli o camerati irpini, di accogliere nella vostra terra le grandi manovre dell'anno primo dell'Impero Fascista. Domani nella pianura di Valturnara, davanti a S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia, sfileranno oltre 60.000 uomini, 200 carri armati, 400 cannoni, 400 mortai, 3000 mitragliatrici, 2800 autocarri. Questo complesso di uomini e di mezzi è imponente, ma rappresenta appena una modesta, una quasi trascurabile frazione in confronto del totale degli uomini e di mezzi sui quali l'Italia può oggi sicuramente contare. Invito gli italiani a prendere assentimento alla lettera questa mia perentoria dichiarazione: non già malgrado la guerra d'Africa, ma in conseguenza della guerra d'Africa tutte le Forze Armate d'Italia sono oggi più efficienti di prima. Possiamo sempre, nel corso di poche ore e con un semplice ordine, mobilitare 8 milioni di uomini: blocco formidabile che quattordici anni di Regime Fascista hanno portato alle alte temperature necessarie del sacrificio e dell'eroismo.

Il tempo sia trascorso, il solenne discorso del DUCE tenuto in Avellino a termine delle grandi manovre. Ufficiali, Sottufficiali, Caporali e Soldati, Camicie Nere e Gentili d'Irpinia, ascoltateni! Io parlo a voi e al Popolo Italiano. Le grandi manovre dell'anno XIV dell'Era Fascista sono finite. Si sono svolte dalla prima all'ultima giornata in una atmosfera di vibrante entusiasmo. La simpatia ospitale del popolo irpino ha come avvolto i reparti manovranti. Il vostro fervido patriottismo, la vostra dedizione al Regime ci facevano degli o camerati irpini, di accogliere nella vostra terra le grandi manovre dell'anno primo dell'Impero Fascista. Domani nella pianura di Valturnara, davanti a S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia, sfileranno oltre 60.000 uomini, 200 carri armati, 400 cannoni, 400 mortai, 3000 mitragliatrici, 2800 autocarri. Questo complesso di uomini e di mezzi è imponente, ma rappresenta appena una modesta, una quasi trascurabile frazione in confronto del totale degli uomini e di mezzi sui quali l'Italia può oggi sicuramente contare. Invito gli italiani a prendere assentimento alla lettera questa mia perentoria dichiarazione: non già malgrado la guerra d'Africa, ma in conseguenza della guerra d'Africa tutte le Forze Armate d'Italia sono oggi più efficienti di prima. Possiamo sempre, nel corso di poche ore e con un semplice ordine, mobilitare 8 milioni di uomini: blocco formidabile che quattordici anni di Regime Fascista hanno portato alle alte temperature necessarie del sacrificio e dell'eroismo.

Il tempo sia trascorso, il solenne discorso del DUCE tenuto in Avellino a termine delle grandi manovre. Ufficiali, Sottufficiali, Caporali e Soldati, Camicie Nere e Gentili d'Irpinia, ascoltateni! Io parlo a voi e al Popolo Italiano. Le grandi manovre dell'anno XIV dell'Era Fascista sono finite. Si sono svolte dalla prima all'ultima giornata in una atmosfera di vibrante entusiasmo. La simpatia ospitale del popolo irpino ha come avvolto i reparti manovranti. Il vostro fervido patriottismo, la vostra dedizione al Regime ci facevano degli o camerati irpini, di accogliere nella vostra terra le grandi manovre dell'anno primo dell'Impero Fascista. Domani nella pianura di Valturnara, davanti a S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia, sfileranno oltre 60.000 uomini, 200 carri armati, 400 cannoni, 400 mortai, 3000 mitragliatrici, 2800 autocarri. Questo complesso di uomini e di mezzi è imponente, ma rappresenta appena una modesta, una quasi trascurabile frazione in confronto del totale degli uomini e di mezzi sui quali l'Italia può oggi sicuramente contare. Invito gli italiani a prendere assentimento alla lettera questa mia perentoria dichiarazione: non già malgrado la guerra d'Africa, ma in conseguenza della guerra d'Africa tutte le Forze Armate d'Italia sono oggi più efficienti di prima. Possiamo sempre, nel corso di poche ore e con un semplice ordine, mobilitare 8 milioni di uomini: blocco formidabile che quattordici anni di Regime Fascista hanno portato alle alte temperature necessarie del sacrificio e dell'eroismo.

Il tempo sia trascorso, il solenne discorso del DUCE tenuto in Avellino a termine delle grandi manovre. Ufficiali, Sottufficiali, Caporali e Soldati, Camicie Nere e Gentili d'Irpinia, ascoltateni! Io parlo a voi e al Popolo Italiano. Le grandi manovre dell'anno XIV dell'Era Fascista sono finite. Si sono svolte dalla prima all'ultima giornata in una atmosfera di vibrante entusiasmo. La simpatia ospitale del popolo irpino ha come avvolto i reparti manovranti. Il vostro fervido patriottismo, la vostra dedizione al Regime ci facevano degli o camerati irpini, di accogliere nella vostra terra le grandi manovre dell'anno primo dell'Impero Fascista. Domani nella pianura di Valturnara, davanti a S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia, sfileranno oltre 60.000 uomini, 200 carri armati, 400 cannoni, 400 mortai, 3000 mitragliatrici, 2800 autocarri. Questo complesso di uomini e di mezzi è imponente, ma rappresenta appena una modesta, una quasi trascurabile frazione in confronto del totale degli uomini e di mezzi sui quali l'Italia può oggi sicuramente contare. Invito gli italiani a prendere assentimento alla lettera questa mia perentoria dichiarazione: non già malgrado la guerra d'Africa, ma in conseguenza della guerra d'Africa tutte le Forze Armate d'Italia sono oggi più efficienti di prima. Possiamo sempre, nel corso di poche ore e con un semplice ordine, mobilitare 8 milioni di uomini: blocco formidabile che quattordici anni di Regime Fascista hanno portato alle alte temperature necessarie del sacrificio e dell'eroismo.

Il tempo sia trascorso, il solenne discorso del DUCE tenuto in Avellino a termine delle grandi manovre. Ufficiali, Sottufficiali, Caporali e Soldati, Camicie Nere e Gentili d'Irpinia, ascoltateni! Io parlo a voi e al Popolo Italiano. Le grandi manovre dell'anno XIV dell'Era Fascista sono finite. Si sono svolte dalla prima all'ultima giornata in una atmosfera di vibrante entusiasmo. La simpatia ospitale del popolo irpino ha come avvolto i reparti manovranti. Il vostro fervido patriottismo, la vostra dedizione al Regime ci facevano degli o camerati irpini, di accogliere nella vostra terra le grandi manovre dell'anno primo dell'Impero Fascista. Domani nella pianura di Valturnara, davanti a S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia, sfileranno oltre 60.000 uomini, 200 carri armati, 400 cannoni, 400 mortai, 3000 mitragliatrici, 2800 autocarri. Questo complesso di uomini e di mezzi è imponente, ma rappresenta appena una modesta, una quasi trascurabile frazione in confronto del totale degli uomini e di mezzi sui quali l'Italia può oggi sicuramente contare. Invito gli italiani a prendere assentimento alla lettera questa mia perentoria dichiarazione: non già malgrado la guerra d'Africa, ma in conseguenza della guerra d'Africa tutte le Forze Armate d'Italia sono oggi più efficienti di prima. Possiamo sempre, nel corso di poche ore e con un semplice ordine, mobilitare 8 milioni di uomini: blocco formidabile che quattordici anni di Regime Fascista hanno portato alle alte temperature necessarie del sacrificio e dell'eroismo.

Il tempo sia trascorso, il solenne discorso del DUCE tenuto in Avellino a termine delle grandi manovre. Ufficiali, Sottufficiali, Caporali e Soldati, Camicie Nere e Gentili d'Irpinia, ascoltateni! Io parlo a voi e al Popolo Italiano. Le grandi manovre dell'anno XIV dell'Era Fascista sono finite. Si sono svolte dalla prima all'ultima giornata in una atmosfera di vibrante entusiasmo. La simpatia ospitale del popolo irpino ha come avvolto i reparti manovranti. Il vostro fervido patriottismo, la vostra dedizione al Regime ci facevano degli o camerati irpini, di accogliere nella vostra terra le grandi manovre dell'anno primo dell'Impero Fascista. Domani nella pianura di Valturnara, davanti a S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia, sfileranno oltre 60.000 uomini, 200 carri armati, 400 cannoni, 400 mortai, 3000 mitragliatrici, 2800 autocarri. Questo complesso di uomini e di mezzi è imponente, ma rappresenta appena una modesta, una quasi trascurabile frazione in confronto del totale degli uomini e di mezzi sui quali l'Italia può oggi sicuramente contare. Invito gli italiani a prendere assentimento alla lettera questa mia perentoria dichiarazione: non già malgrado la guerra d'Africa, ma in conseguenza della guerra d'Africa tutte le Forze Armate d'Italia sono oggi più efficienti di prima. Possiamo sempre, nel corso di poche ore e con un semplice ordine, mobilitare 8 milioni di uomini: blocco formidabile che quattordici anni di Regime Fascista hanno portato alle alte temperature necessarie del sacrificio e dell'eroismo.

Il tempo sia trascorso, il solenne discorso del DUCE tenuto in Avellino a termine delle grandi manovre. Ufficiali, Sottufficiali, Caporali e Soldati, Camicie Nere e Gentili d'Irpinia, ascoltateni! Io parlo a voi e al Popolo Italiano. Le grandi manovre dell'anno XIV dell'Era Fascista sono finite. Si sono svolte dalla prima all'ultima giornata in una atmosfera di vibrante entusiasmo. La simpatia ospitale del popolo irpino ha come avvolto i reparti manovranti. Il vostro fervido patriottismo, la vostra dedizione al Regime ci facevano degli o camerati irpini, di accogliere nella vostra terra le grandi manovre dell'anno primo dell'Impero Fascista. Domani nella pianura di Valturnara, davanti a S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia ed Imperatore d'Etiopia, sfileranno oltre 60.000 uomini, 200 carri armati, 400 cannoni, 400 mortai, 3000 mitragliatrici, 2800 autocarri. Questo complesso di uomini e di mezzi è imponente, ma rappresenta appena una modesta, una quasi trascurabile frazione in confronto del totale degli uomini e di mezzi sui quali l'Italia può oggi sicuramente contare. Invito gli italiani a prendere assentimento alla lettera questa mia perentoria dichiarazione: non già malgrado la guerra d'Africa, ma in conseguenza della guerra d'Africa tutte le Forze Armate d'Italia sono oggi più efficienti di prima. Possiamo sempre, nel corso di poche ore e con un semplice ordine, mobilitare 8 milioni di uomini: blocco formidabile che quattordici anni di Regime Fascista hanno portato alle alte temperature necessarie del sacrificio e dell'eroismo.

Advertisement for Mellin's Food. Includes text: 'non comprate alla cieca l'alimento per il vostro bambino', 'ma preferite l'Alimento Mellin', 'prodotto nazionale'. Features an image of a baby and a tin of Mellin's Food.

Advertisement for Bianchi bicycles. Includes text: 'biciclette ORIGINALI Bianchi da corsa', 'Modello modernissimo extra leggero', '50 anni di continui successi', 'COME UNA MACCHINA'. Features an image of a cyclist and a bicycle.

Advertisement for Aspirin. Includes text: 'Consigli medici!', 'Testa fredda, piedi caldi e...', 'Comprese di Aspirina!'. Features an image of a person sitting at a desk.

Advertisement for Berletto's Crepe Marocaine. Includes text: 'Incredibile! 24 mesi Crepe marocaine feta', 'Per i disturbi delle donne: Comprese di ASPIRINA'. Features an image of a woman and a box of Aspirin.

Dalle ultime grandi manovre sono passati 12 mesi. Soltanto 12 mesi: ma quanti avvenimenti, quanta storia! Come questi 12 mesi sono stati ricchi di eventi, la cui influenza si fa oggi sentire, ma si farà ancor più sentire nel corso del tempo! Prima di concludere questo rapporto io vi domando: I vecchi conti furono tutti regolati? Ed ancora: abbiamo tirato diritto fin qui? Ebbene, io vi dico e vi prometto che così faremo domani e sempre.

LA QUESTIONE dei falsi... Ordini Cavallereschi. Il «Giornale d'Italia» del 26 - 8 - 36, ha pubblicato: «Come i lettori ricorderanno tempo indietro si discusse molto su taluni proclami di onorificenze non riconosciute o addirittura inesistenti. Contemporaneamente si discusse circa l'ordine della «Mercede» che non era da confondere con quelli per

La celebrazione del Sinodo Diocesano. Diamo in succinto l'ordine col quale si è svolto il Sinodo Diocesano di Cortona. 20 Settembre. A mezzogiorno e all'Ave Maria della sera tutte le campane della città hanno suonato a festa per un quarto d'ora per annunciare il grande avvenimento dei giorni successivi. 21 Settembre. Alle ore 8.30 antimeridiane la sfilata dall'Episcopo la processione del Clero, percorrendo via Vagnotti e piazza del Duomo ed è entrata in Cattedrale per la porta principale. I fedeli hanno preso posto nei luoghi non riservati ai sinodali. E' seguita la Messa solenne Pontificale dello Spirito Santo, il canto di Salmi, Orazioni, Litanie dei Santi e Veai Creator. A questo punto i fedeli hanno lasciato la Chiesa, dove sono continuati i lavori del Sinodo, a porte chiuse. Alle ore 18 dopo la 2a sessione sinodale, Funzione pubblica con Rosario, Discorso, Benedizione Eucaristica. 22 Settembre. Ore 8: Messa solenne di Requiem con Assistenza Pontificale e Assoluzione. Alle 18, funzione come il giorno innanzi. 23 Settembre. Ore 8.30. Messa solenne votiva della SS. Trinità con Assistenza Pontificale. Alle 17, dopo l'ultima sessione, vi è stata la solenne Funzione pubblica di chiusura, con intervento del Podestà e delle altre Autorità e rappresentanze delle Associazioni cittadine con labari. Ha seguito il canto delle Litanie, Aclamationes, Discorso di Mons. Vescovo, che ha impartito la solenne Benedizione Papale, Te Deum, Trina Benedizione Eucaristica. In ultimo nella sala dell'Episcopo il Vescovo è stato applaudito dal Clero. Sono intervenuti tutti i Parroci e i Capi degli Ordini Religiosi.

Federazione Italiana Tiro a volo. Calendario delle grandi Riunioni Nazionali e Mondiali in occasione del Primo Decennio della FITAV. Un milione e mezzo di premi. Montecatini - Terme, 19 - 21 settembre corrente anno, Grandi Gara al piccione sotto il patrocinio della FITAV. Organizzazione Azienda di cura Montecatini. Premi L. 50.000. Bolognara 19 - 20 settembre. Campionato Nazionale dell'OND al piccione d'argilla - Organizzazione: OND Provinciale Imperia, sotto il patrocinio della FITAV. Premi: oggetti e un abbonamento gratuito al VII Campionato del Mondo riservato al Campione della categoria allievi O. N. D. Roma 15 - 17 ottobre. Campioni Nazionali della Milizia al piccione d'argilla e al piccione vivente (individuali per Legioni e Raggruppamenti) in coincidenza al settimo Campionato Mondiale. Premi: L. 20.000 omaggio FITAV e due abbonamenti gratuiti al settimo campionato del Mondo riservati ai campioni assoluti. Omaggio FITAV Campo di Tiro: Società Tiro a Volo «Lazio», Patroli. La prima grande manifestazione dell'Impero. Roma 21 Ottobre - 5 Novembre. Settimo Campionato del Mondo di Tiro al Piccione organizzato dalla Federazione Ita-







### Farfallino in giro pel territorio Cortonese

Dunque la Dina prenderà marito al cadaver delle foglie ed io sono addetto qual puggio al corteo. La altura di Teogno no saranno in festa o ovunque echeggerà il grido di viva gli sposi! Spero che anche la Gianna e Marietta vadano presto a nozze altrimenti chi le reggerà? La Rita, l'eterno cor contento, non è tanto propensa per lui, tuttavia vuole spicciarsi e già s'innalza le carni con ereme profumate in considerazione che è una bella ragazza. Soltanto la timida V., attonda l'uccel del paradiso ma la rizza americana è fatta rara; insomma io auguro a tutte una buona sistemazione e numerosa prole. Discesa in campagna col mio vestitiaccio mi fermai in una strada colla pensanda alle mie avventure finché una massia, avvicinatasi, mi disse se ero io inviato dal suo padrone per scaricaciare le spighe di granturco. Sienno che potevo divertirmi lo dissi di sì e la donna mi condusse a casa sua. Dopo che mi ebbe cotte le uova, ma io non volevo, mi conforse sotto un capanno dove erano raccolti al tipico lavoro una quindicina di ragazze e giovanotti. In quel

ritorno rinchiarato dalla luna mi parve d'essere il più gaudioso mortale gioiello di diletto a veder quella gioventù confondersi fra canci e pizzicotti. Facevo el sacco, disse Beppe de Gherco de Sciattillino, e in fiat una catasta di foglie si alzò nell'interno ricadendo e coprendo la balda gioventù si da sembrare un orgia d'altri tempi ma in quello scherzo assino una giovinetta, rimanendo un po' soffocata, si svenne. Nella dolorosa confusione fu subito portata in letto e infusa con aromati come la sor. S., rinvenne la sua figliola svenuta per il fidanzato tenentino partiva in piroscifo per la Cina e riamasi la figliola svenuta la mamma balbettando nel collasso Cin, Cina cin, Cinacincin... si da far crepar dal ridere, in quella doloranza, anche i cadaveri patrefatti. La massia tutta preoccupata si mise a piangere invocando soccorso e ben presto la casa fu piena di gente spargendo fra loro la notizia che la ragazza era moribonda come sparsero a Cortona certe donne che nello scontro motociclistico al Campaccio il Bertini e il Burbi feriti giacevano all'ospedale gravemente infermi mentre i giorno dopo erano tornati a casa. La massia premurosa per la figlia in letto scrisse nella carta la cura come una mediana: epigliè la Camilla (annumilla), fa-

glie subito el crostino (cristero) segue el cognè che pel gorgolozzo, e un manin de ro barbaro (barbaro) a goccia. Mi venne così forte un insulto di riso che la ragazza si scosse e rinvenne, ma la donna peraltro mi disse vite a contigronè i vostri, cidrus enfadèto, bicille, ve pianto un labbrato che ve metto le ganasse nta i budegli. Rimasto solo con la giovinetta le raccontai che negli scavi che si fanno al corridoio della chiesa di S. Francesco sono venuti in luce scheletri umani e come una Maria, contemplando un teschio, abbia esclamato: beati mortuo quis non pensit ad stros, o die oleum costas settem liras et mezzos ad litrum et ad ugnem padellam vengamus veriginem. La giovinetta sorridente si piegò su me e mi strinse le mani, un io che non voglio essere contaminato, mi ritrassi. Ritornata la mamma con Bista de Bartolo de Strollego e parlando con lui disse: eminalè e harpresso sta città: era vita eu collaudo (collasso) la trippa (pancia) gli era gonfiata come un poppone. Bista ridendo disse: el creggo che aprasso el soffice (si è risollavata, respici) c'è qui Farfallino! La donna mi guardò, mi fissò e sentendo la testa disse: un èe, un c'è prieno, questo è un umin de loppa, vite via, vite. Rimasto nuovamente solo con la giovinetta le

raccontai un fatto avvenuto da tanti anni al teatro Signorilli. Un comico rappresentando una commedia disse: io vi dico che son la Pia... ed uno del pubblico non è vero! L'artista seccato gridò: con chi parlo? E questi rispose: con Baggai! Si può immaginare le risa del pubblico con l'uomo popolare che stava a fianco di Sballina in platea vicini alle tre Lise di santa memoria. La ragazza discesa dal letto venne con me nell'aria in piacevole conversazione, ma un grido di Pasquale de Fiore de Traballa ci distrasse: currite co' lo schioppo, c'è la volpe al poico. La breve tempo corsero contadini e ragazzi armati di fucile e di randello e un uomo avvicinatosi piano piano nell'interno sparò un colpo sull'animale ma questa rianza ritta senza sanguinare. Sorpreso la raggiunse, la prese in mano e si accorse che era una pelle imbottita di paglia. Urta tutti dello scherzo se la prese con me e mi cacciarono da casa con insulti e minacce ed io me ne andai errando pensando che il Comune con l'acquisto del palazzo Cingaglia ha trovato la sede per il prossimo Liceo classico necessario alla resurrezione spirituale ed anche economica della veneranda Cortona.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile. Cortona, Tip. dell'Etruria.

**non comprate alla cieca l'alimento per il vostro bambino**

ma preferite l'Alimento Mellin col quale Voi siete certa di assicurare al vostro bambino una nutrizione perfetta e scientificamente dosata; Voi siete sicura di allevarlo sano, robusto e intelligente.

**Alimento Mellin**  
prodotto nazionale

Società Mellin d'Italia  
Via Correggio, 18 - MILANO 124

**biciclette ORIGINALI Bianchi da corsa**

Modello modernissimo extra leggero

50 anni di continui successi

lire **510**  
Modello 1/2 Corsa omnidirettibile

lire **535**  
Modello corsa pulman

Nuova larilla in vigore (gennaio 1935)

mod. Real	lire di lusso, maggio	330
Rosa	... ..	340
Superba	gran lusso	400
Sovrana	... ..	410
Splendor	... ..	435
Super	extra lusso	600

Gemma PIRELLI  
Acquistate la bicicletta Bianchi che è indiscutibilmente la migliore bicicletta e la più a buon mercato  
Soc. An. Edoardo Bianchi, Milano

**COME UNA MACCHINA**

richiede cure e sorveglianze continue, così il corpo umano richiede la costante sorveglianza delle sue funzioni.

La trascuratezza si sconta spesso con dolori che stanno ad indicare una malattia delle vie urinarie.

L'igiene interna, mediante una cura regolare con le **Compresse di Elmitolo** serve a prevenire tali malattie e le loro conseguenze.

Elmitolo, che agisce o tre volte al giorno, ha un'azione diretta sui reni e sullo stomaco, e quindi agisce direttamente sulle cause delle malattie.

**BAYER**

**Consigli medici:**

Testa fredda, piedi caldi e .....

**Compresse di Aspirina**

Importante! - È più saggia l'aspirina che si può prendere in condizioni di ridare a sera la sera, piuttosto che in un'ora di notte.

**Aspirina**

Importante! - È più saggia l'aspirina che si può prendere in condizioni di ridare a sera la sera, piuttosto che in un'ora di notte.

**Per i disturbi delle donne:**

Compresse di ASPIRINA. I dolori scompaiono rapidamente e sicuramente. Le Compresse di Aspirina sono in vendita soltanto nella confezione originale con la ben nota Croce Bayer e la fascia verde.

Le Compresse di Aspirina sono uniche al mondo!

**ASPIRINA**

## L'Etruria

# manca

## A.45, n.13 (ott. 1936)